Coldiretti

Impresa Verde® ASTI

In ottemperanza al P.S.R. 2014_2020 misura 10.1

Avviso n° 9
VENERDI' 22/07/2022

PERIODO DI RIFERIMENTO DAL 22 al 30 Luglio 2022

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: Asti e Provincia

CIMICE ASIATICA

La presenza dell'insetto è ridotta e non si segnalano specifici danni sulle prime raccolte di pesco. **Tuttavia, considerate le temperature in aumento, si consiglia di monitorare attentamente gli appezzamenti a rischio (pereti e pescheti prossimi alla raccolta non dimenticando il melo) con appositi controlli visivi da eseguirsi nelle ore più fresche della giornata (mattino).**

MELO

Marciumi da conservazione (Gruppo Gala)

Le attuali condizioni ambientali risultano sfavorevoli all'insediamento di patogeni fungini, pertanto, non sono necessari trattamenti nell'immediato mentre si consiglia di monitorare le previsioni meteo. Si ricorda che il p.a. captano (Merpan ecc) presenta una carenza più elevata: 21 giorni e alcuni formulati (Merpan 480 L e Merplus) di 28 giorni. Sono ammessi max 14 trattamenti all'anno tra captano e dithianon.

Colpo di fuoco batterico

La situazione a livello territoriale è preoccupante e si segnala la presenza di focolai in diverse zone, specie su pero. **Si consiglia di procedere con le indicazione riportate nel precedente avviso realizzando l'opportuna rimondatura delle parte colpite e successiva distruzione del materiale infetto.**

Carpocapsa

Le condizioni ambientali sono favorevoli allo sviluppo dell'insetto e considerate le temperature previste è ipotizzabile l'inizio della III GEN per inizio agosto (anticipo di 10 giorni rispetto agli anni scorsi). Il modello matematico conferma la fase larvale di II GEN in tutte le zone. Il volo dell'insetto nell'astigiano (Nizza Monferrato ecc) è ancora segnalato ma in diminuzione rispetto alla scorsa settimana.

Strategia di difesa:

- ✓ **MELETI IN CONFUSIONE:** si consiglia di sensibilizzare i produttori ad eseguire i necessari controlli visivi al fine d'individuare eventuali situazioni a rischio. Nei casi in venga superata la soglia d'intervento (8 frutti colpiti su 1000 controllati) si consiglia l'intervento larvicida.
- ✓ **MELETI FUORI CONFUSIONE (strategia di difesa non consigliata):** mantenere i frutti protetti con prodotti ad azione **larvicida** (spinetoram, emamectina benzoato ecc) in funzione del grado di rischio del meleto intervenendo ogni 10-15 giorni dall'ultimo trattamento**. Intervenire entro martedì p.v**.

Piralide

Il primo volo è in corso sull'ospite principale mais. Al momento non si registrano presenze sui fruttiferi. **In questa fase è fondamentale limitare al minimo la presenza del giavone che risulta presente nel**

sottofila-capezzagne di molti meleti e ne favorirà eventuali attacchi. Attendere i prossimi avvisi per la strategia di difesa.

Cydia molesta

Non vi sono segnalazioni di presenze su melo, tuttavia, nelle zone più sensibili si consiglia il monitoraggio.

Eulia

Il volo del ricamatore è ripreso. Anche per questo insetto si consiglia un monitoraggio più attento rispetto al recente passato in quanto, date le temperature del periodo, è presumibile uno sviluppo accelerato.

Afide lanigero

Continua l'azione del parassitoide *Aphelinus mali* che in molti casi sta controllando naturalmente il fitofago senza la necessità di ulteriori interventi. Nella conduzione biologica si segnalano i casi più gravi con la presenza di danni determinati dagli attacchi avvenuti prima dell'arrivo di *Aphelinus mali*.

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*)

Negli areali storicamente a maggior rischio si consiglia l'installazione delle trappole per il monitoraggio del volo dell'insetto.

PERO

Colpo di fuoco batterico

Vale quanto riportato per il melo. **Se questa specie la situazione è grave in diversi pereti, specialmente sulla cultivar Conference.**

Psilla

Non si segnalano particolari criticità se non laddove è stato alterato l'equilibrio naturate la il fitofago e il suo limitatore naturale A. *nemoralis*. **Nessun intervento necessario.**

Cydia molesta

Su pero si consiglia di monitorare attentamente la presenza del carpofago in campo in quanto, principalmente su Abate, vi sono rischi di attacchi nel pre raccolta.

PESCO

Marciumi del pre raccolta

Ad oggi non si segnalano specifici danni se non laddove vi sono attacchi di Forficula in corso e la Monilia s'insedia secondariamente dalle ferite presenti. Per quanto riguarda la strategia di difesa vedi precedenti avvisi.

Cydia molesta

Ad oggi non si segnalano danni ascrivibili al carpofago. Continuare a monitorare le produzioni in maturazione e raccolta. Nessun trattamento specifico necessario.

Tripidi (Nettarine)

Vedi precedenti avvisi.

Cocciniglia a barchetta (Lecanio)

Di recente sono iniziate le segnalazioni di pescheti colpiti da questa cocciniglia che risulta in forte aumento a livello territoriale. **Nei pescheti in cui è stata realizzata la strategia di difesa consigliata (autunno e fine inverno) la situazione è in generale migliore, tuttavia, non sempre risolutiva data la gravità delle infestazioni registrate nel 2021.** Come discusso al coordinamento, in questa fase, non esistono rimedi risolutivi in quanto l'azione azione degli insetticidi è limitata dalla nascita scalare delle neanidi. Infatti i recenti rilievi hanno evidenziato la presenza contemporanea di uova, neanidi e adulti. In base alle esperienze maturate l'anno scorso, si consiglia l'esecuzione di lavaggi (chelati di ferro, aceto ecc) nei pescheti prossimi alla raccolta al fine di consentire lo stacco dei frutti sani.

Cocciniglia cotonosa (P. comstocki)

Anche per questa cocciniglia si registrano diversi pescheti colpiti e una diffusione più marcata rispetto agli scorsi anni. Per le cultivar in raccolta valgono le indicazioni riportate per la Cocciniglia a barchetta. Sulle cv tardive valutare l'intervento con **spirotetramat** (21 giorni di carenza) tenendo conto che il suo impiego era stato consigliato nel corso della migrazione di maggio in quanto più efficace.

Forficula

L'attività dell'insetto sembra essere inferiore rispetto all'anno scorso, tuttavia, si registrano frutti colpiti in diversi pescheti. Monitorare attentamente la sua presenza.

SUSINO

Cydia funebrana

Il modello matematico conferma l'inizio della III GEN con un anticipo di 7-10 giorni rispetto al 2021. **Per quanto riguarda la strategia di difesa da consigliare si consiglia attendere le indicazioni dei prossimi avvisi.**

Metcalfa pruinosa

La presenza di questo insetto è in aumento, specialmente su susino. Si consiglia di monitorare attentamente la situazione nei casi a maggior rischio programmando un'adeguata gestione delle erbe spontanee che ne favoriscono la sua presenza.

Moria del kiwi

L'ondata di calore attualmente in corso sta velocizzando lo sviluppo della sindrome in diversi actinidieti. Negli impianti ancora sani si consiglia di procedere ad un'analisi visiva e costante degli apparati radicali al fine di monitorare lo stato idrico del terreno e la presenza delle radici colpite. Garantire alle piante il soddisfacimento del corretto fabbisogno idrico.

TUTELA DEI PRONUBI

Le fioriture di pesco e susino sono in pieno svolgimento. Per questo motivo occorre porre la massima attenzione alla tutela degli insetti pronubi la cui attività è fondamentale.

Di seguito si riporta il testo della legge regionale per la tutela delle api recentemente modificato:

1. Il comma 9 dell'articolo 96 della l.r. 1/2019 è sostituito dal seguente:

"9. Per tutelare le api e gli altri insetti pronubi, è fatto divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari insetticidi ed acaricidi durante le fioriture delle colture agrarie, ornamentali e della vegetazione spontanea. Tale divieto è esteso ai prodotti fungicidi, diserbanti e ad altri prodotti fitosanitari e biocidi, qualora riportino nelle etichette indicazioni di pericolo e tossicità per le api e gli altri insetti pronubi. Per periodo di fioritura si intende l'intervallo dall'inizio dell'apertura dei petali alla caduta degli stessi.".

2. Dopo il comma 9 dell'articolo 96 sono inseriti i seguenti:

"9 bis. Il divieto di cui al comma 9 è fatto valere anche per i trattamenti effettuati in presenza di secrezioni nettarifere extrafiorali e di melata, nonché in presenza di fioriture della vegetazione spontanea sottostante o contigua alle coltivazioni. Tale divieto decade se si provvede mediante preventivo interramento, trinciatura o sfalcio con successivo disseccamento del materiale vegetale, in modo che non risulti più attrattivo per le api e gli altri pronubi

Per informazioni tel. 0141/721117; fax 0141/701488; mail: vittorio.ravizza@coldiretti.it

Bollettino di informazioni tecniche realizzato in collaborazione con AGRION

Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese

Via falicetto, 24 – 12030 Manta (CN) – fondazioneagricolturapiemontese@legalmail.it

Il tecnico frutticolo

Vittorio Ravizza